

**STUDIO LEGALE**  
**Avv. Diego G. Lumbau**  
Telefono e fax 079234490  
07100 Sassari - Via Dante n. 14

**Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Roma**

**Motivi aggiunti al ricorso n. 3241/2022 del**

**Comune di Sorgono**, in persona del Commissario Straordinario Dott. Mario Carta, con sede in Sorgono Corso IV Novembre n. 75, P.IVA 00160130910, elettivamente domiciliato in Sassari Via Dante n. 14 presso lo studio dell'Avv. Diego Giovanni Lumbau (C.F. LMBDGV64M21I452R – PEC diegogiovanni.lumbau@pecordineavvocati.ss.it – Telefax 079234490) che lo rappresenta e difende per procura in calce al ricorso

contro

**Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport**, in persona del legale rappresentante pro tempore, domiciliato *ex lege* presso l'Avvocatura Generale dello Stato in Roma Via dei Portoghesi n. 12

e nei confronti del

**Comune di Mendicino**, in persona del Sindaco pro tempore, con sede in Mendicino (CS) Traversa I Municipio

per l'impugnazione, previo accoglimento della cautela richiesta,  
– della *Graduatoria definitiva del “Bando Sport e Periferie” annualità 2020*, pubblicata sul sito del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 25.3.2022, nella parte in cui non include il progetto presentato dal Comune di Sorgono tra quelli finanziati;

per quanto possa occorrere, di ogni altro atto presupposto, connesso o consequenziale, in particolare:

– del *Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport in data 13.9.2021*, con il quale è stata approvata la

graduatoria finale dei progetti presentati nell'ambito del "Bando Sport e Periferie" pubblicato in data 13 luglio 2020, nella parte in cui non include il progetto presentato dal Comune di Sorgono tra quelli finanziati;

– del silenzio serbato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport sul ricorso gerarchico proposto dal Comune di Sorgono in data 10.11.2021 con il quale è stata chiesta la *“revisione della scheda di attribuzione dei punteggi e pertanto l'attribuzione del punteggio mancante e non preso in considerazione con particolare riferimento al punto d) del dettaglio dei sotto punteggi;*

*Di conseguenza l'attribuzione del punteggio di 15 punti, così come previsto dall'avviso pubblico, al punto 7 lettera d), nonché la revisione della graduatoria di merito dichiarando la proposta del Comune finanziabile”;*

– della *Nota inviata via PEC DPS-0012883-P-27/10/2021 in data 28.10.2021*, con la quale il Dipartimento per lo Sport ha dettagliato i sotto punteggi ottenuti;

– di eventuali *verbali della Commissione di Valutazione*, e di quelli, ove esistenti, con i quali è stato rigettato il ricorso gerarchico, non conosciuti, né comunicati e neppure indicati negli atti gravati.

\* \* \* \* \*

Con il presente atto di motivi aggiunti al ricorso principale, confermate le censure già esplicitate nel medesimo, che si ripropongono per facilitare la lettura unitaria della vicenda, si impugna la graduatoria definitiva, pubblicata il 25.3.2022 e non comunicata, significativamente differente quanto ai progetti finanziati ma che conferma il punteggio di 33,50 attribuito al progetto

del Comune di Sorgono e dunque nella medesima misura già criticata nel ricorso principale, così confermando il dettaglio del punteggio oggetto di ricorso gerarchico.

Tale graduatoria, essendo successiva al ricorso gerarchico, rende manifesta la volontà dell'Amministrazione di rigettare il medesimo.

Avverso la graduatoria ed il rigetto si propongono i seguenti motivi aggiunti al ricorso.

### **1. Illegittimità derivata**

Tutte le censure di legittimità svolte nei confronti degli atti presupposti nel ricorso principale si estendono, come illegittimità derivata, anche alla graduatoria oggi impugnata.

### **2. Violazione della *lex specialis* per la individuazione degli interventi da finanziare.**

Il bando cui il Comune di Sorgono ha partecipato prevedeva che il punteggio di cui alla lettera d) venisse assegnato secondo il seguente schema:

progetto di fattibilità:	punti 0
progetto definitivo:	punti 0
progetto esecutivo:	punti 15

ed invece al ricorrente, sebbene avesse presentato un progetto di grado esecutivo, è stato assegnato, in relazione a tale specifica voce, un punteggio pari a 0, ovvero quello spettante a progetti di un livello di definizione non superiore a quello definitivo.

Al tal riguardo pare opportuno riproporre l'analisi del quadro normativo che presiede alla progettazione definitiva ed esecutiva (tra loro inscindibilmente unite) onde dar conto del marchiano errore in cui è incorsa la Presidenza del Consiglio nel valutare il progetto del

ricorrente.

In termini generali è noto che il progetto definitivo debba individuare compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante. Il progetto definitivo deve contenere, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa.

Il progetto esecutivo, d'altro canto, oltre ad aderire alle prescrizioni contenute in quello definitivo (nonché a quelle dettate nei titoli abilitativi), determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare e il relativo costo previsto. La legislazione impone, in particolare, che debba avere un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo; debba essere corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera in relazione al ciclo di vita; debba ulteriormente contenere e recensire le indicazioni inerenti il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, in ottemperanza alla vigente normativa sulla sicurezza nei cantieri ed ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Il D.P.R. 207/2010 stabilisce (artt. 24-32) nel dettaglio quali documenti debbano corredare un progetto definitivo, imponendo la redazione di una relazione generale, delle relazioni tecniche e specialistiche, dei rilievi planoaltimetrici e di uno studio dettagliato di inserimento urbanistico, degli elaborati grafici, dello studio di impatto ambientale (ove previsto dalle vigenti normative ovvero dello studio di fattibilità ambientale), dei calcoli delle strutture e degli impianti, del disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi

tecnici, del censimento e progetto di risoluzione delle interferenze, del piano particellare di esproprio, dell'elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi, del computo metrico estimativo, dell'aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, del quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza.

Quanto ai contenuti, la legge chiarisce che la relazione generale del progetto definitivo debba fornire tutti i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi; riferisce, inoltre, in merito agli aspetti che sono stati esaminati e risolti in sede di progettazione; indica le soluzioni adottate per il superamento delle barriere architettoniche; attesta la rispondenza al progetto preliminare ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso; riferisce in merito ai criteri ed agli elaborati che dovranno comporre il progetto esecutivo; riferisce inoltre circa i tempi necessari per la redazione del progetto esecutivo e per la realizzazione dell'opera.

A completamento di quanto contenuto nella relazione generale, il progetto definitivo deve comprendere, avuto riguardo alla natura dell'opera (e dunque se ed in quanto occorrenti), le seguenti relazioni tecniche, sviluppate ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo: a) relazione geologica, b) relazioni idrologica e idraulica, c) relazione sulle strutture, d) relazione geotecnica, e) relazione archeologica, f) relazione tecnica delle opere architettoniche, g) relazione tecnica impianti, h) relazione che

descrive la concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto, i) relazione sulla gestione delle materie, l) relazione sulle interferenze.

Inoltre il progetto definitivo deve comprendere lo studio di impatto ambientale e studio di fattibilità ambientale.

Sotto il profilo grafico, il progetto definitivo deve comprendere tutte le planimetrie richiesta dalla natura dell'opera, redatte in idonea scala. Il progetto definitivo deve anche contenere (art. 29) i calcoli delle strutture e degli impianti, un disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo (art. 30), un elenco dei prezzi unitari, il computo metrico estimativo ed il quadro economico. Diversamente, i documenti componenti il progetto esecutivo (che costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare, restando esclusi soltanto i piani operativi di cantiere) vengono indicati dal D.P.R. 207/2010 (artt. 33-43) in quelli che seguono: a) la relazione generale; b) le relazioni specialistiche; c) gli elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale; d) i calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti; e) il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti; f) il piano di sicurezza e di coordinamento e quadro di incidenza della manodopera; g) il computo metrico estimativo e quadro economico; h) il cronoprogramma; i) l'elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi; l) lo schema di contratto e capitolato speciale di appalto; m) l'eventuale piano particellare di esproprio.

In particolare, la relazione generale del progetto esecutivo deve

descrivere nel dettaglio i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, i particolari costruttivi necessari per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi, l'illustrazione dei criteri e delle scelte per trasferire sul piano contrattuale e costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste dal progetto definitivo approvato.

Le relazioni specialistiche da allegare al progetto esecutivo sono (art. 35) le medesime contenute nel progetto definitivo, eventualmente integrate ove occorrente.

Quanto agli elaborati grafici del progetto esecutivo, gli stessi devono comprendere tutti quelli del progetto definitivo oltre agli ulteriori necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di indagini eseguite in sede di progettazione esecutiva. Il progetto esecutivo deve contenere anche gli elaborati di tutti i particolari costruttivi, quelli atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio e quelli delle lavorazioni che risultino necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione.

In relazione ai calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti la legge impone, in sede di redazione del progetto esecutivo, di portarli ad un livello di dettaglio tale da consentire la definizione e il dimensionamento delle stesse in ogni loro aspetto generale e particolare, in modo da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione e devono essere accompagnati da una relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo che ne consentano una agevole lettura e verificabilità.

Quindi, per quel che attiene le strutture, l'esecutivo deve comprendere gli elaborati grafici di insieme (carpenterie, profili e sezioni) e di dettaglio.

Quanto poi al piano di manutenzione dell'opera, il D.P.R. 207/2010 impone d'inserirvi la pianificazione e programmazione dell'attività di manutenzione dell'intervento, avuto riguardo all'importanza e complessità dell'opera.

L'art. 39, nel disciplinare il piano di sicurezza e di coordinamento ed il quadro di incidenza della manodopera, impone l'individuazione delle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, e la definizione delle relative prescrizioni operative e la stima dei costi della sicurezza derivanti dall'attuazione delle misure individuate

Completano il progetto esecutivo, il cronoprogramma delle lavorazioni (contenente un diagramma che rappresenta graficamente la pianificazione delle lavorazioni), l'elenco dei prezzi unitari, il computo metrico estimativo e quadro economico (che, nell'ambito della progettazione esecutiva, costituisce l'integrazione e l'aggiornamento del computo metrico estimativo redatto in sede di progetto definitivo) e lo schema di contratto e capitolato speciale d'appalto.

Le progettazioni definitiva ed esecutiva sono, preferibilmente, svolte dal medesimo soggetto, onde garantire omogeneità e coerenza al procedimento.

Orbene, la documentazione trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dal Comune di Sorgono è quella di seguito elencata:

Elenco elaborati di cui al Progetto esecutivo (Art. 33 D.P.R. 207/2010)	Elaborati presentati domanda prot. BANDO202003718
--	--



a) relazione generale	R.01 – Relazione generale
b) relazioni specialistiche;	R.01.1 – Relazione di sostenibilità ambientale dell'intervento R.02.1 – Relazione specialistica Impianto Fotovoltaico R.02.3 – Attestato di prestazione energetica
c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;	T.01 – Inquadramento territoriale e urbanistico T.02 – Planimetria stato di fatto e rilievo piano altimetrico T.03 – Planimetria stato di progetto T.04 – Planimetria drenaggio profondo – particolari costruttivi T.05 – Planimetria pendenze e drenaggio superficiale–particolare costruttivo T.06 – Planimetria impianto irrigazione campo T.07 – Spogliatoi atleti e arbitri – piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi IE T.01 – Impianto fotovoltaico IC T.01 – Impianto di condizionamento
d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;	R.02.2 – Schemi unifilari quadri elettrici Impianto Fotovoltaico R.02.4 – Relazione termica e fascicolo schede strutture
e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;	R.14 – Piano di manutenzione del manto in erba artificiale
f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;	R.11 – Piano della sicurezza e coordinamento R.13 – Fascicolo con le caratteristiche dell'opera R.07 – Quadro incidenza percentuale della manodopera
g) computo metrico estimativo e quadro economico;	R.12 – Stima dei costi della sicurezza R.05 – Computo metrico estimativo R.06 – Quadro economico
h) cronoprogramma;	R.08 – Cronoprogramma delle lavorazioni
i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;	R.03 – Elenco dei prezzi unitari R.04 – Analisi dei prezzi unitari
l) schema di contratto e capitolato speciale di appalto	R.09 – Schema contratto d'appalto R.10 – Capitolato speciale d'appalto
m) piano particellare di esproprio.	Non pertinente

Dunque quello presentato dal Comune di Sorgono è, tecnicamente, un progetto esecutivo, dal momento che contiene gli elaborati

distintivi di un tale livello di progettazione.

Quanto al contenuto dei singoli documenti/elaborati si rileva che:

a) la relazione generale ha il contenuto proprio di una relazione di corredo di una progettazione esecutiva, dal momento che descrive dettagliatamente i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, i particolari costruttivi necessari per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi.

b) le relazioni specialistiche, del pari, sono molto dettagliate e non hanno necessità di una ulteriore attività di elaborazione.

c) gli elaborati grafici sono redatti in scala idonea.

d) i calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti sono dettagliati.

e) il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti è stato predisposto.

f) il piano di sicurezza e di coordinamento ed il quadro di incidenza della manodopera sono presenti.

g) il computo metrico estimativo e quadro economico sono dettagliati.

h) il cronoprogramma è redatto secondo i criteri di legge.

i) l'elenco dei prezzi unitari è dettagliato e corredato dell'analisi degli stessi.

l) lo schema di contratto e capitolato speciale di appalto è presente.

Anche sotto il profilo sostanziale, quindi, il progetto presentato dal Comune di Sorgono presenta i caratteri propri di un esecutivo.

Il progetto inviato dal ricorrente deve essere quindi necessariamente ricondotto, tanto in termini di forma che di sostanza, ad un livello di progettazione di tipo "esecutivo", con la conseguenza che l'Amministrazione intimata deve dirsi incorsa in errore allorquando

lo ha classificato come “definitivo” attribuendogli 0 punti in luogo dei 15 spettanti.

In analoga violazione è peraltro incorsa la Presidenza del Consiglio dei Ministri allorché ha attribuito il punteggio di 0 (in una scala fino a 7 punti) in relazione all'efficientamento energetico della struttura ed, in particolare di quello previsto dalla lettera b), punto 2 che – all'evidenza – non ha rispettato le prescrizioni del bando nel valutare il corpo spogliatoi il quale, a seguito del programmato intervento, è destinato a passare da una Classe Energetica D EPgl,nren 583.44 KWh/m<sup>2</sup> anno ad una Classe Energetica A4 EPgl,nren 151.63 KWh/m<sup>2</sup> anno (come riportato nelle relazioni R.02.3 – attestato di prestazione energetica e R.02.4 – Relazione termica alla pagina 25).

In relazione a tale parametro si insiste nel chiedere all'adito T.A.R. una revisione al rialzo del relativo punteggio ritenendo corretto, in luogo dei 0 punti attribuiti, il riconoscimento di almeno 4 punti.

### **3. Eccesso di potere: travisamento o erronea valutazione dei fatti. Carezza di motivazione.**

Le considerazioni appena svolte consentono di criticare la condotta della Presidenza del Consiglio dei Ministri anche sotto il profilo di un travisamento ed erronea valutazione dei fatti, laddove – pur in presenza di un progetto chiaramente esecutivo – ne ha travisato il contenuto assumendo che lo stesso consistesse in un progetto solo definitivo, penalizzando indebitamente il Comune di Sorgono.

Analogamente, l'Amministrazione è incorsa in un travisamento dei fatti e/o erronea valutazione allorché ha attribuito il punteggio di zero punti previsto dalla lettera b), punto 2 in relazione

all'efficientamento energetico della struttura; punteggio che – come detto – non tiene conto della circostanza che il corpo spogliatoi, a seguito dell'intervento, è destinato a passare da una Classe Energetica D EPgl,nren 583.44 KWh/m2 anno ad una Classe Energetica A4 EPgl,nren 151.63 KWh/m2 anno, con conseguente diritto ad almeno 4 punti.

Peraltro le valutazioni operate dal Dipartimento per lo Sport, con la nota con la quale sono stati comunicati i sotto punteggi ottenuti dal progetto del Comune di Sorgono, appaiono del tutto apodittiche e totalmente prive di giustificativi, con ciò concretizzando un ulteriore profilo di illegittimità, derivante dalla carenza di motivazione.

#### **4. Illegittimità del silenzio servato sul ricorso gerarchico proposto dal Comune di Sorgono.**

Nel ricorso gerarchico si è ampiamente criticato il punteggio attribuito al progetto del Comune di Sorgono. Sul detto ricorso nessuna risposta è stata data dall'Amministrazione nei 90 giorni dalla proposizione, inducendo il Comune ricorrente alla proposizione di un motivo specifico per il silenzio nel ricorso principale.

La circostanza che sia stata ora pubblicata la graduatoria definitiva consente di affermare che il ricorso gerarchico sia stato oggetto indubbiamente di una incognita valutazione negativa anche in sede di merito, tale da non consentire una rivisitazione dei punteggi attribuiti. In assenza di qualsiasi ulteriore elemento di novità, allo stato si confermano le critiche già svolte nei confronti della graduatoria e degli atti formati, riservandosi ulteriori motivi aggiunti ove occorrenti.

#### **Istanza Cautelare**

Il progetto presentato dal Comune di Sorgono è stato ritenuto ammissibile (perché, evidentemente, esente da vizi) e finanziabile, pur se nel concreto non finanziato a causa della insufficienza dei fondi, insufficienti a coprire le domande che avevano ottenuto un punteggio inferiore a 35.

Ove fosse stato riconosciuto il livello “esecutivo” del progetto, sarebbe in automatico derivata l’attribuzione dei 15 punti previsti dal bando per questo tipo di progetti, con la conseguenza che la proposta del Comune di Sorgono avrebbe raggiunto i 48,50 punti, collocandosi nella parte alta della graduatoria e quindi in posizione utile per essere finanziata.

La verifica del punteggio addizionale spettante è peraltro una operazione assai semplice, dal momento che è la stessa legge ad indicare – sulla scorta dell’elencazione contenuta nel D.P.R. 207/2010 – gli elementi formali che consentono di distinguere tra le due fattispecie (progetto “definitivo”, al quale il bando riconosce 0 punti, ed “esecutivo”, per il quale vengono riconosciuti 15 punti) senza l’esercizio di alcuna discrezionalità.

Non per caso il Comune, prima d’adire le vie legali, ha percorso la strada del ricorso gerarchico.

L’opera di cui il Comune di Sorgono ha chiesto il finanziamento è estremamente importante per la collettività di riferimento, oltremodo isolata e distante da centri di qualche importanza (e dunque dotati di comparabili infrastrutture).

Ove venisse disposta in via cautelare – sull’esame degli atti – l’attribuzione, quanto meno, del punteggio aggiuntivo dei 15 punti spettanti per la presentazione di un progetto (non già definitivo ma)

esecutivo, si renderebbe possibile avviare – stante l'esistenza di un progetto esecutivo – l'iter procedimentale per la selezione di una impresa appaltatrice dei lavori; attività che potrebbe essere espletata nelle more di una decisione nel merito (ovvero di uno spontaneo ripensamento da parte dell'Amministrazione intimata) con una modesta spesa e senza assumere impegni sino ad aggiudicazione definitiva e stipula del contratto.

In alternativa il Tribunale potrebbe disporre la sospensione della graduatoria impugnata, dando istruzioni all'Amministrazione per il (ri)esame della pratica, fissando in ogni caso un merito a breve che consenta di dirimere la controversia in tempi rapidi, senza penalizzare ingiustamente il ricorrente.

Peraltro tutti i progetti presentati, al pari di quello di Sorgono, dovendo attingere ai fondi del Dipartimento per la loro attuazione, versano in una condizione procedimentale ancora incompleta ed in via di formazione, necessitando (ove non di progettazioni esecutive) quanto meno di validazioni, di tempi tecnici per lo svolgimento delle gare per la selezione delle imprese appaltatrici, di stipula dei contratti etc. etc., sicchè una temporanea sospensione della graduatoria, peraltro per le finalità rappresentate in ricorso (inserimento del progetto del comune di Sorgono all'interno della lista di quelli finanziabili), non sarebbe di per sé foriera di significativi ritardi.

\* \* \* \* \*

Per quanto sopra esposto si chiede che il T.A.R., previo accoglimento dell'istanza cautelare, voglia annullare e/o riformare (*in parte qua*) gli atti impugnati in accoglimento dei motivi di cui al ricorso ed ai presenti motivi aggiunti, con i provvedimenti conseguenti in ordine

alle spese del giudizio.

**Ai sensi degli artt. 9 ss. del D.P.R. 30.5.2002 n. 115 si dichiara che  
il valore del procedimento è indeterminabile.**

Avv. Diego G. Lumbau